



I PROGETTI "INTENSIVI" DELLA PNEUMOLOGIA



Dal 2003 è attiva presso la Pneumologia l'Unità di Terapia Semi Intensiva Respiratoria (UTSIR), servizio con quattro posti di degenza a cui afferiscono pazienti affetti da Insufficienza Respiratoria (acuta o cronica riacutizzata) non guaribile con la sola terapia medica, ma che necessitano di assistenza ventilatoria non invasiva tramite l'ausilio di appositi ventilatori meccanici.

Nell'UTSIR l'assistenza infermieristica è erogata 24 ore su 24, da un gruppo di 5 infermieri adeguatamente pre-

parati, obiettivo che si è potuto raggiungere nell'Ottobre 2005 grazie alla collaborazione fra la Coordinatrice, il Direttore di unità operativa di Pneumologia, lo Staff medico, lo Staff infermieristico e la Direzione Infermieristica del Santa Maria Nuova.

La mission della terapia semi-intensiva respiratoria è quella di sviluppare e garantire una adeguata e continua assistenza al paziente sottoposto alla ventilazione meccanica non invasiva ed al paziente in fase di svezamento



dalla ventilazione invasiva: due modalità di assistenza particolarmente complesse che prima dello sviluppo dell'UTSIR erano poco praticate, ma soprattutto poco conosciute e sviluppate.

Ed è proprio dalla volontà di studiare e sviluppare la cura e la gestione della persona sottoposta a ventilazione non invasiva che nel mese di Ottobre 2007 è stato organizzato un evento dal titolo:

"Corso teorico pratico di Nursing della Ventilazione Meccanica non Invasiva" in collaborazione con il reparto Pneumologico dell'ospedale di Correggio.

Lo scopo dell'incontro formativo era quello di presentare le più comuni problematiche legate all'attività assistenziale del paziente in trattamento ventilatorio e proporre i possibili interventi operativi.

Due componenti del gruppo infermieristico della struttura hanno relazionato al corso di Correggio presentando due interventi dal titolo *"Nursing: Fase Pre-Ventilatoria"* redatta dall'Infermiere Bigliardi Danilo e *"Nursing: Fase Post-Ventilatoria"* redatta dall'Infermiere Volta Gianluca. Le tematiche affrontate nel primo intervento riguardano gli interventi da effettuare dopo l'arrivo del paziente in UTSIR con particolare attenzione a:

- valutazione dello stato di coscienza e assegnazione dello score di gravità (GCS),
- accertamento della necessità di procedere alla ventilazione (in collaborazione con il personale medico),
- preparazione del dispositivo ventilatorio da utilizzare (scelta del ventilatore, montaggio del circuito di ventilazione),
- scelta della protesi da utilizzare per connettere il paziente al ventilatore (maschera facciale totale, oronasale, nasale o scafandro) sulla base delle caratteristiche del viso del degente e soprattutto in base alla sua capacità di adattarsi alla maschera posizionata sul viso.

Scopo del secondo lavoro era invece quello di analizzare i controlli effettuati sul paziente durante le pause necessarie nel corso dei cicli di ventilazione meccanica con riferimento a:

- valutazione di segni e sintomi di affaticamento respiratorio dopo la rimozione della ventilazione,
- controllo dello stato delle mucose oculari e dell'integrità cutanea del viso del malato (le maschere ed eventuali perdite d'aria dal sistema ventilatorio portano al rischio di insorgenza di congiuntiviti e lesioni da decubito),
- gestione del materiale (ventilatore, circuito, maschere) quando viene sospesa la ventilazione e non è utilizzato.

La condivisione delle esperienze dei professionisti coin-

volti nell'evento formativo ha dato spunti interessanti per un continuo miglioramento nella gestione infermieristica del paziente ventilato non invasivamente.

Parallelamente al tentativo di un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza e cura dei pazienti con trattamento ventilatorio non invasivo, il gruppo di lavoro della Terapia Semi Intensiva Respiratoria sta portando avanti *un'attività di educazione sanitaria rivolta ai familiari dei pazienti che vengono dimessi a domicilio con la terapia ventilatoria domiciliare* e per coloro che vengono dimessi con la *Cannula Tracheostomica in sede*.

Questa attività ovviamente non sarebbe possibile senza la preziosa collaborazione dei colleghi dell'Assistenza Infermieristica Domiciliare con cui, proprio nel mese di Giugno del 2007, è iniziato un percorso sperimentale, denominato *"Progetto Teseo: visita infermieristica di presa in carico"* per la corretta gestione dei pazienti in dimissione protetta con problematiche che necessitano di una continuità assistenziale.

Per quanto riguarda l'attività dell'UTSIR sono stati elaborati, in accordo con i protocolli aziendali, tre opuscoli riguardanti:

- la gestione domiciliare del materiale per la ventilazione meccanica non invasiva;
- la gestione domiciliare della tracheostomia con particolare riferimento alla procedura di aspirazione delle secrezioni, e di medicazione dello stoma tracheale;
- le attività dell'Unità e gli orari di visita ai degenti.

Gli opuscoli, che sono disponibili per i degenti e per i loro familiari dal mese di Gennaio 2007, sono strumenti che fanno parte integrante di quella attività di educazione sanitaria che prevede ovviamente anche un *"insegnamento attivo"* da parte del personale infermieristico.

Obiettivo dell'attività di educazione sanitaria è quello di proseguire l'assistenza alle persone ventilate non invasivamente o tracheostomizzate, anche a domicilio, tentando di fare dei loro familiari veri e propri Care-givers in grado di assicurare una adeguata qualità di vita al loro congiunto.

**Federica Artioli
Danilo Bigliardi
Cesira Cattani
Giuseppe Rusotto
Marcello Scifo
Gianluca Volta**
Pneumologia